

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

154^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2007

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente BACCINI,
indi del vice presidente ANGIUS

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente BACCINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17,04).

Si dia lettura del processo verbale.

D'AMICO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

Omissis

Discussione di proposta di inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 691

PRESIDENTE. Appreziate le circostanze, la Presidenza intende avviarsi alla chiusura della seduta, salvo chiedere ai colleghi della Lega, in particolare al primo firmatario del disegno di legge n. 691, senatore Castelli, se intendono insistere sulla questione che avevano posto ad inizio seduta circa l'integrazione dell'ordine del giorno, così come scaturito dalla Conferenza dei Capigruppo, con l'esame di un altro provvedimento.

CASTELLI (LNP). Sì, intendiamo insistere.

PRESIDENTE. Se voi intendete insistere, dobbiamo procedere a norma dell'articolo 56 del nostro Regolamento, il quale stabilisce che sulla proposta può parlare un oratore per Gruppo, dopo di che si passa alla votazione, ma è necessaria la maggioranza dei due terzi.

CASTELLI (LNP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI (LNP). Signor Presidente, il senatore Stefani ha prima articolato le motivazioni per le quali riteniamo assolutamente necessario porre all'ordine del giorno anche questa materia, atteso che in Commissione c'è stato un vivace dibattito anche sulla questione relativa all'opportunità di riprendere in esame, almeno a livello di ricerca, le questioni sull'energia nucleare.

Ora sta venendo avanti, anche da parte dei Verdi (sto parlando dell'ambiente internazionale dei Verdi), la consapevolezza che l'unico sistema per poter combattere l'effetto serra sia quanto meno quello di cominciare a ripensare alla questione dell'energia nucleare. Riteniamo che questa questione sia importante e che debba essere sottoposta quanto prima all'esame del Parlamento.

PRESIDENTE. In tal caso, può prendere la parola un solo oratore per Gruppo.

CALDEROLI (LNP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (LNP). Mi sembrava di aver capito che ci fosse una sostanziale unanimità da parte dei Gruppi perché l'argomento potesse essere inserito all'ordine del giorno ed eventualmente iniziata la relazione (non so se mi è stato riferito in maniera diversa). Dico questo perché, se la richiesta venisse accolta da parte dell'Aula, senza particolari procedure, non sarebbe necessaria una sequenza di votazioni elettroniche che porterebbe sicuramente, per almeno quattro volte, alla mancanza del numero legale.

BOCCIA Antonio (Ulivo). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCIA Antonio (Ulivo). Signor Presidente, desidero anzitutto sollevare una questione procedurale all'attenzione della Presidenza. La richiesta di applicazione dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento, per qualche verso potrebbe essere considerata improcedibile perché la Presidenza del Senato e la Conferenza dei Capigruppo hanno stabilito che il termine per la presentazione degli emendamenti a questo provvedimento scade il giorno 24. Non è possibile che noi incardiniamo e incominciamo l'esame di un provvedimento - la richiesta è anche di votarlo, perché così recita il comma 4 dell'articolo 56: «discutere o votare» - in relazione al quale il termine per la presentazione degli emendamenti scade il giorno 24. C'è una contraddizione in termini. Sottoporrei quindi all'attenzione della Presidenza questo elemento di improcedibilità.

Signor Presidente, mi rendo poi conto che se la Presidenza non accogliesse questa osservazione, avrebbe di conseguenza ragione il vice presidente Calderoli: mancherà il numero legale. A questo punto, annuncio che noi non concorreremo a che il numero legale ci sia, perché questa richiesta ci pare abbastanza strumentale. La nostra assenza avrà quindi una motivazione, nel senso che noi riteniamo di rispettare il calendario predisposto dalla Conferenza dei Capigruppo, che prevede una sua articolazione per la ripresa dei lavori il 29 pomeriggio. È solo per questo motivo...

STORACE (AN). Il calendario è stato approvato a maggioranza.

BOCCIA Antonio (Ulivo). Sì, ma ormai è quello l'orientamento.

Signor Presidente, compio questo annuncio per evitare che la Presidenza si "accanisca" nella riconvocazione ogni venti minuti, perché comunque noi non ci saremo per assicurare il numero legale. Ciò mi pare doveroso nei confronti dei colleghi dell'opposizione e anche del vice presidente Calderoli, verso il quale non ci sentiremmo di fare un dispetto e al quale comunico come stanno le cose con molta lealtà e serenità.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la Presidenza, le assicuro, senatore, che non c'è alcun accanimento nei confronti dei colleghi che sono rimasti sinora qui in Aula per partecipare alla fase finale della nostra seduta.

Io penso che sia la richiesta del collega Calderoli sia il suo annuncio di non partecipazione alla votazione siano entrambi legittimi. Infatti, su un piano strettamente formale è vero quello che lei ha detto, che non è stata chiusa in termini definitivi la possibilità di presentare emendamenti al provvedimento, ma è altrettanto vero che è possibile - ancorché non procedere ad alcuna

votazione - procedere però alla discussione del provvedimento medesimo. Quindi, in teoria c'è una legittimità formale della richiesta del collega Calderoli. Vero è che, una volta che la richiesta è stata avanzata e formulata dal senatore Castelli, dobbiamo procedere in applicazione del nostro Regolamento.

CALDEROLI (LNP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (LNP). Signor Presidente, intervengo proprio per ciò che lei ha appena detto, perché non so quante volte iniziamo la relazione su un provvedimento e in fase successiva procediamo alla chiusura del termine per gli emendamenti e alla loro votazione.

Noi intendiamo proporre all'Assemblea - non vedo proprio motivi contrari, se non eventuali pressioni di Confindustria - di incardinare il provvedimento per essere certi che, alla ripresa dei lavori, il provvedimento medesimo venga affrontato, e non vedo cosa ci possa essere nel far svolgere la relazione al relatore di maggioranza per essere certi che alla fine l'argomento sarà affrontato fino in fondo. D'altra parte, non capisco cosa ci possa essere di strumentale nel fare una richiesta del genere alle ore 20,30, a meno che il mio mal pensiero su Confindustria abbia invece un fondamento.

PRESIDENTE. Lasciamo stare le strumentalità; qui ci sono le richieste formali di diversi colleghi rispetto alle quali gli altri colleghi si esprimono a favore o contro: non c'è alcuna strumentalità da parte di nessuno. Mi sembra che il suo sia un rilievo non giusto, mi permetta di dirlo.

A questo punto, a norma di Regolamento, ha facoltà di intervenire sulla richiesta avanzata dai colleghi della Lega un rappresentante per Gruppo.

STORACE (AN). Potrebbe riassumere la richiesta per chiarezza, Presidente?

PRESIDENTE. «I sottoscritti senatori sono a chiederle l'aggiunta all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento del Senato, del provvedimento A.S. 691 "Delega al Governo per completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, in attuazione delle direttive comunitarie del 2003/54/CE, 2003/55/CE e 2004/67/CE».

BOCCIA Antonio (Ulivo). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCIA Antonio (Ulivo). In questo caso, Presidente, il numero legale si verifica automaticamente, mi pare.

PRESIDENTE. Infatti si tratta di un voto elettronico con una maggioranza molto qualificata, come lei sa.

Passiamo dunque alla votazione della proposta, avanzata dal senatore Castelli e da altri senatori, di inserire all'ordine del giorno della seduta odierna il disegno di legge n. 691.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della proposta di inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 691, avanzata dal senatore Castelli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Appreziate le circostanze, concludiamo qui i nostri lavori.

Omissis

La seduta è tolta (ore 20,34).